IVG

Codamozza

di **Marzia Pistacchio**
04 Agosto 2020 – 7:59

Una balena magra.
Fa ridere, eh?
Apri la bocca e mangia. Che ci vuole?
Sei grande e forte. Adulta. Avresti dovuto affrontare i tuoi viaggi con coraggio e spavalderia, forte della tua potenza, spingendo avanti le tue tonnellate di carne e muscolo arraffando onde su onde.

Una balena magra.
Fa ridere, eh?
E quella storia della tua eternità? Dell'immortalità? Del tuo provenire dalla notte dei tempi, del tuo aver sbuffato sotto alla pancia dei dinosauri, impudente, immutata. Indistruttibile.
Apri la bocca e mangia. Che ci vuole?
Arraffa tutto quello che trovi. Non fanno così quelle come te?
Non aprono la bocca, con lo sguardo serafico e vuoto, e non ingoiano acqua e mare e tutto ciò che serve?

Una balena magra.
Fa ridere, eh?
E quella faccenda dell'avventura? Dell'ineluttabilità? Dell'istinto che ti comanda e che ti guida attraverso mari che non conosci, che ti fa scansare i pericoli e ti preserva dal dolori, dalle ferite, dagli incontri che ti spappolano, ti tagliuzzano, ti lasciano mozzata, invalida,

sola?

Una balena immobile.
Fa ridere, eh?
Tutta quella storia delle danze amorose, delle evoluzioni sensuali malgrado la stazza, degli schizzi pirotecnici tra lo stupore del mondo? Tutto quel parlare in un linguaggio che spacca la crosta terrestre da quanto è ancestrale e primitivo? Quei gorgheggi d'amore, passione, carne e acqua?
Perché non parli? Non salti, non gorgheggi, non ci stupisci col tuo incedere sensuale e poderoso?

Una balena magra.
Fai ridere, sai?
Con il tuo retaggio di Moby Dick e Collodi e la Bibbia, con una reputazione assassina e spietata, lucida e immaginifica e te ne stai immobile e esangue, indegna di essere ritratta sulla pelle di balenieri, nelle cicatrici di marinai, nelle parole dei poeti.
Di una balena secca che fa ridere arrancando ogni onda, agognando ogni respiro, soffrendo ogni misero pasto, chi avrà voglia di cantare?

Una balena magra.
Fa ridere, eh?
Sei grande e forte. Adulta. Avresti dovuto proteggerti. Girare la coda e colpire. Scappare. Rovesciare il mondo con un colpo di pinna, soffiare via il dolore insieme al vapore caldo del tuo fiato.
E invece sei andata. Curiosa e fiduciosa. Col cuore di femmina gonfio di aspettativa, dimenticando la natura schiva di balena. Controvento. Controsenso. Contro quello che gli avi e gli antenati ti dicevano nella pancia.
Contro l'istinto ma seguendo il cuore.
E il cuore di una balena credo sia davvero grande.

Codamozza. MarziaMozza. AnnaMozza. SaraMozza. Agresemozza. CarolaMozza. MariaMozza, SimonaMozza.
Fa ridere, eh?

"Rosso Pistacchio" è la rubrica di Marzia Pistacchio, che ama definirsi "una truccatrice struccata". Ogni martedì uno spazio al femminile dal taglio volutamente "leggero" in cui parlare a 360 gradi di tutto ciò che ruota intorno alle donne. In salsa savonese, naturalmente. Clicca qui per leggere tutti gli articoli